



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**



**DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE**

Diritto comparato della privacy e delle transizioni digitali

**La società della mercificazione e della
sorveglianza: dalla persona ai dati**

Lezione 1b – Come leggere una sentenza

Università del Salento – Scienze Giuridiche - Giurisprudenza

a.a. 2026-2027

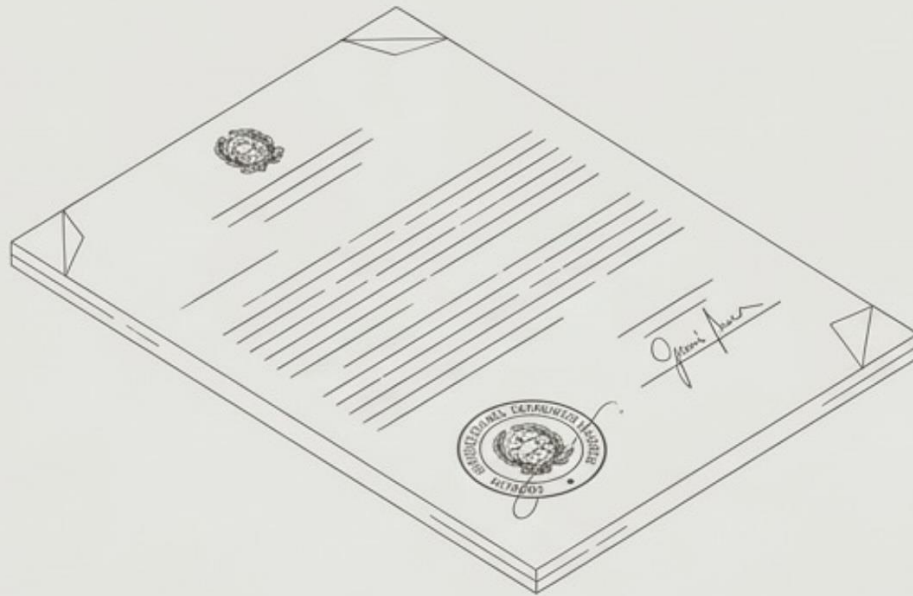
Roberto Caso

Leggere e studiare una sentenza (Pascuzzi)

Aiuta a:

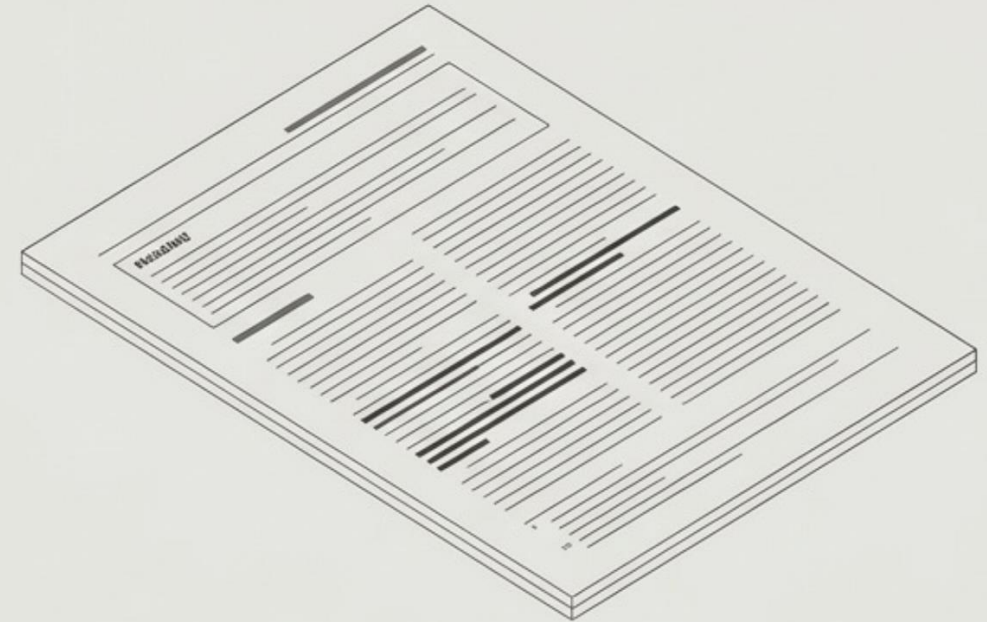
- **Individuare** i problemi giuridici
- **Differenziare** i problemi
- **Comprendere** le modalità di risoluzione della controversia (**regola e iter argomentativo**)
- Riconoscere le opzioni di **politica del diritto**
- Affinare la capacità di elaborare un **pensiero autonomo e critico**
- Affinare le abilità che servono alla **redazione di testi giuridici** (ad es. atti processuali)

1. La Sentenza Depositata



Il documento grezzo che viene ad esistenza al momento della sua pubblicazione in cancelleria da parte del giudice. Contiene la decisione originale, priva di interventi editoriali.

2. La Sentenza Pubblicata (Riviste)



Il documento elaborato diffuso ai professionisti. È riorganizzato con l'aggiunta di elementi editoriali (massime, neretti, note) per facilitare la ricerca e la classificazione del precedente.

Struttura di una decisione giurisprudenziale (Pascuzzi, 2019)

- **Organo giudicante** (ovvero l'organo che ha emanato il documento);
- Se si compone di più **sezioni**, viene segnalata quella che ha reso la pronuncia;
- Il **nome dei giudici** che compongono il collegio (o del giudice in caso di organo monocratico);
- Il nome del giudice che ha redatto la motivazione (giudice estensore o giudice **relatore**);
- Il **tipo** di atto emanato (sentenze, ordinanza, decreto);
- Il **numero progressivo** attribuito alla decisione;
- La **data del deposito** in cancelleria (si tratta di un elemento attestato dal responsabile dell'ufficio);
- Il **nome delle parti** in giudizio [problemi protezione dei dati personali];
- Il **nome dei difensori** delle parti.

Figura A

		numero sentenza
REpubblica Italiana IN NOME DEL POPOLO ITALIANO		
LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE SEZIONE TERZA CIVILE		organo giudicante
Composta dagli Ill.mi Sigg.ri Magistrati:		
Dott. Roberto FREDEN	- Presidente -	presidente del collegio
Dott. Mario PINOCCHIARO	- Consigliere -	
Dott. Donato CALABRESE	- Consigliere -	giudice relatore della motivazione
Dott. Antonio SEGRETO	- Rel. Consigliere -	
Dott. Luigi Alessandro SCARANO	- Consigliere -	
ha pronunciato la seguente		
SENTENZA		tipo di atto
sul ricorso proposto da:		nome della parte
POLIMENI ALESSANDRA, elettivamente domiciliata in ROMA		
VIA MUZIO CLEMENTI 18, presso lo studio dell'avvocato		nome del difensore
GROLLINO FIORENZO, che la difende, giusta delega in		
atti;		
- ricorrente -		
contro		
LEOPITZI GIUSEPPE, CASA CURA VILLA TIBERIA SRL, AXA		nome della controparte
ASSIC SPA;		
- intimati -		
e sul 2° ricorso n° 22734/05 proposto da:		
AXA ASSICURAZIONI SPA, in persona del rappresentante		data del deposito in cancelleria
dr. Marco Cermignani, elettivamente domiciliato in		
DEPOSITATO IN CANCELLERIA Oggi 29 NOV 2006 IL CANCELLIERE C1 Incontro Battista		

-1-

Civile Ord. Sez. 1 Num. 24009 Anno 2023
 Presidente: GENOVESE FRANCESCO ANTONIO
 Relatore: MERCOLINO GUIDO
 Data pubblicazione: 07/08/2023

ORDINANZA

sul ricorso iscritto al n. 30038/2020 R.G. proposto da
 COMETTA ANDREA FLAVIO, rappresentato e difeso dagli Avv. Giuseppe Iannaccone e Riccardo Rampioni, con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultimo in Roma, via Fasana, n. 16;

- ricorrente -

contro

RIZZOLI GIOVANNI BATTISTA, rappresentato e difeso dagli Avv. Enrico Pinzione e Roberta Quercioli, con domicilio eletto in Roma, via G. Pierluigi da Palestrina, n. 63, presso lo studio dell'Avv. Stefania Contaldi;

- controricorrente -

avverso la sentenza della Corte d'appello di Genova n. 210/20, depositata il 19 febbraio 2020.

Udita la relazione svolta nella camera di consiglio dell'8 marzo 2023 dal Consigliere Guido Mercolino.

CORTE DI CASSAZIONE; sessione III civile; contenza 9 novembre 2006. n. 20118. Poes, Pegram, c/c, Scatavini, FAL. Spremitore (iconic cost. 2. Polkanti (d/v. Ockeranti) a Loggia (d/v. Ockeranti, Soc. Cers di pere Vite Midea (d/v. Nazzariotti, Soc. d/ra ammesioles (d/v. Maresci), Viterba Anz. Anz. 17 marzo 2005.

Daniel în matetile sfîrşit — Daniel une potriboacelă — Fetele deturpate — Doane odidantate — Sîrreleblîh — Exclodono (Cul. cte. pr. 2059).

Poeto cin, di fust d'ella rivoceitella del dancet une prammistell, mae pù fìrrell amment, a una generica entomologia di dancet s'inscrive, la guasce, fìrrell mèi i s'ent prammistell prestitt dalin legge, scovure la fustella di spelle, la culare delle prammistell mae s'inscrive a una generica entomologia, a olt borest di amor mae mae fustella dancet a olt de un intramistell che regicce am corrossione etappell, mae il pù accorde a una sossine clumide, a fustella di dancet dancet del dancet dancet, rignape a guasce fustella per spelle prestitt, a fustella di dancet dancet e s'inscrive. (1).

Svolgimento del provento. — Con citazione notificata il 15 marzo 1911, l'Azienda di Poltarni, premessa che ora resta senza periti di linea viene ciongiorno del loro Giorgego Lorgep nelle corti di corte Villa Tiberia con condonazione di adozione senza anche ad ammissione di mansuetudine di parte di parte e obbligo per l'impresa di tenere operante la Pesticidazione antivenerea potto perenne essere elevato al rango di azienda, ora compromessa sotto dipendenza onnino, eccedendo dotali di Tukmadi il fine sia il detto. Leptanti e la corte di corte Villa Tiberia, c.a.l. per unirsi condonazione da tutto di dismissione del dotali.

Il coefficiente di Leggiti, che misura la garrula la propria
espressione. Un esemplare c.a. (vedi Aat unione)...

[illegible][illegible]

Gli estremi essenziali in formato compatto
(Corte, Sezione, Data, Numero, Estensore).

Redatto in forma telegrafica. Permette al lettore di cogliere al volo l'argomento (es. Danno esistenziale - Risarcibilità).

Il punto di maggior rilievo. Il principio di diritto estratto dalla sentenza.

Commenti aggiunti dalla rivista (es. segnalazione di precedenti conformi/diformi o novità legislative).

La struttura della sentenza

- Svolgimento del processo (narrativa)
- Motivi della decisione
- Dispositivo (p.q.m.)

La motivazione (Pascuzzi, 2019)

- «La porzione più rilevante sul piano quantitativo di una pronuncia giurisprudenziale è (di regola) la motivazione. Essa si articola in due parti. La prima, denominata **«svolgimento del processo»** (o anche «narrativa»), contiene l'illustrazione dei fatti di causa. La seconda, denominata **«motivi della decisione»**, riporta le ragioni che hanno portato il giudice ad assumere quella particolare decisione.
- **All'interno della motivazione in senso stretto**, è utile distinguere [sulla scia di quanto sostenuto da Gorla] tra ***obiter dicta*** e ***ratio decidendi*** [...]».

Svolgimento del Processo (Il Fatto)

La narrativa. Una succinta esposizione dei fatti di causa e della storia processuale. **Cosa è successo fino ad oggi?**



Motivi della Decisione (Il Diritto)

L'argomentazione giuridica. Lo sviluppo delle specifiche ragioni e la menzione dei principi di diritto sui quali il giudice fonda la soluzione del caso (art. 118 disp. att. c.p.c.). **Come risolviamo il conflitto?**

Art. 111 Cost.

- [...]
- Tutti i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati.
- [...]

Trovare il Segnale nel Rumore

All'interno della motivazione in senso stretto, il giudice scrive molte cose. Ma non tutte le parole hanno lo stesso peso giuridico. Il compito dell'analista è isolare il principio di diritto dalle argomentazioni di contorno.

Il principio di diritto è il nucleo centrale della motivazione. È la parte della motivazione che ha il peso giuridico. È la parte della motivazione che il giudice deve isolare dal rumore delle argomentazioni di contorno. Il principio di diritto è la parte della motivazione che ha il peso giuridico. È la parte della motivazione che il giudice deve isolare dal rumore delle argomentazioni di contorno. Il principio di diritto è la parte della motivazione che ha il peso giuridico. È la parte della motivazione che il giudice deve isolare dal rumore delle argomentazioni di contorno.

IL PRINCIPIO DI DIRITTO: L'ESERCIZIO DI UN DIRITTO NON PUÒ ESSERE FONTE DI RESPONSABILITÀ CIVILE, SALVO ABUSO.

Il principio di diritto è il nucleo centrale della motivazione. È la parte della motivazione che ha il peso giuridico. È la parte della motivazione che il giudice deve isolare dal rumore delle argomentazioni di contorno. Il principio di diritto è la parte della motivazione che ha il peso giuridico. È la parte della motivazione che il giudice deve isolare dal rumore delle argomentazioni di contorno. Il principio di diritto è la parte della motivazione che ha il peso giuridico. È la parte della motivazione che il giudice deve isolare dal rumore delle argomentazioni di contorno.

Il principio di diritto è il nucleo centrale della motivazione. È la parte della motivazione che ha il peso giuridico. È la parte della motivazione che il giudice deve isolare dal rumore delle argomentazioni di contorno. Il principio di diritto è la parte della motivazione che ha il peso giuridico. È la parte della motivazione che il giudice deve isolare dal rumore delle argomentazioni di contorno.

Distinguere la Ratio Decidendi dagli Obiter Dicta (Gorla, 1981)

Ratio decidendi (principio di diritto) (Pascuzzi, 2019)

- «La *ratio decidendi* è il principio di diritto adottato dal giudice per definire la causa in relazione al contenuto di una domanda (ovvero, il criterio di decisione adottato dal giudice per la soluzione del caso sottopostogli)».

Obiter dicta (Pascuzzi, 2019)

- «Gli *obiter dicta*, invece, sono costituiti dall'insieme delle argomentazioni da cui il giudice ha tratto il proprio convincimento, ivi comprese le questioni preliminari e collaterali che egli ha creduto opportuno esaminare onde giungere alla decisione di ciò che forma il vero oggetto della controversia».

Ratio Decidendi vs Obiter Dicta

	Ratio Decidendi (Il Cuore)	Obiter Dicta (Il Contorno)
Definizione	Il principio di diritto adottato per definire la causa. La regola del caso.	Enunciati resi dal giudice, questioni preliminari o collaterali.
Necessità	Strettamente necessaria per risolvere l'effettivo conflitto tra le parti.	Fuori dalle domande delle parti; non necessari né sufficienti a fondare la decisione adottata.
Valore Giuridico	Costituisce il vero e proprio precedente giurisprudenziale vincolante o orientativo per il futuro.	Esprimono solo il convincimento del giudice. Non hanno forza di precedente vincolante.

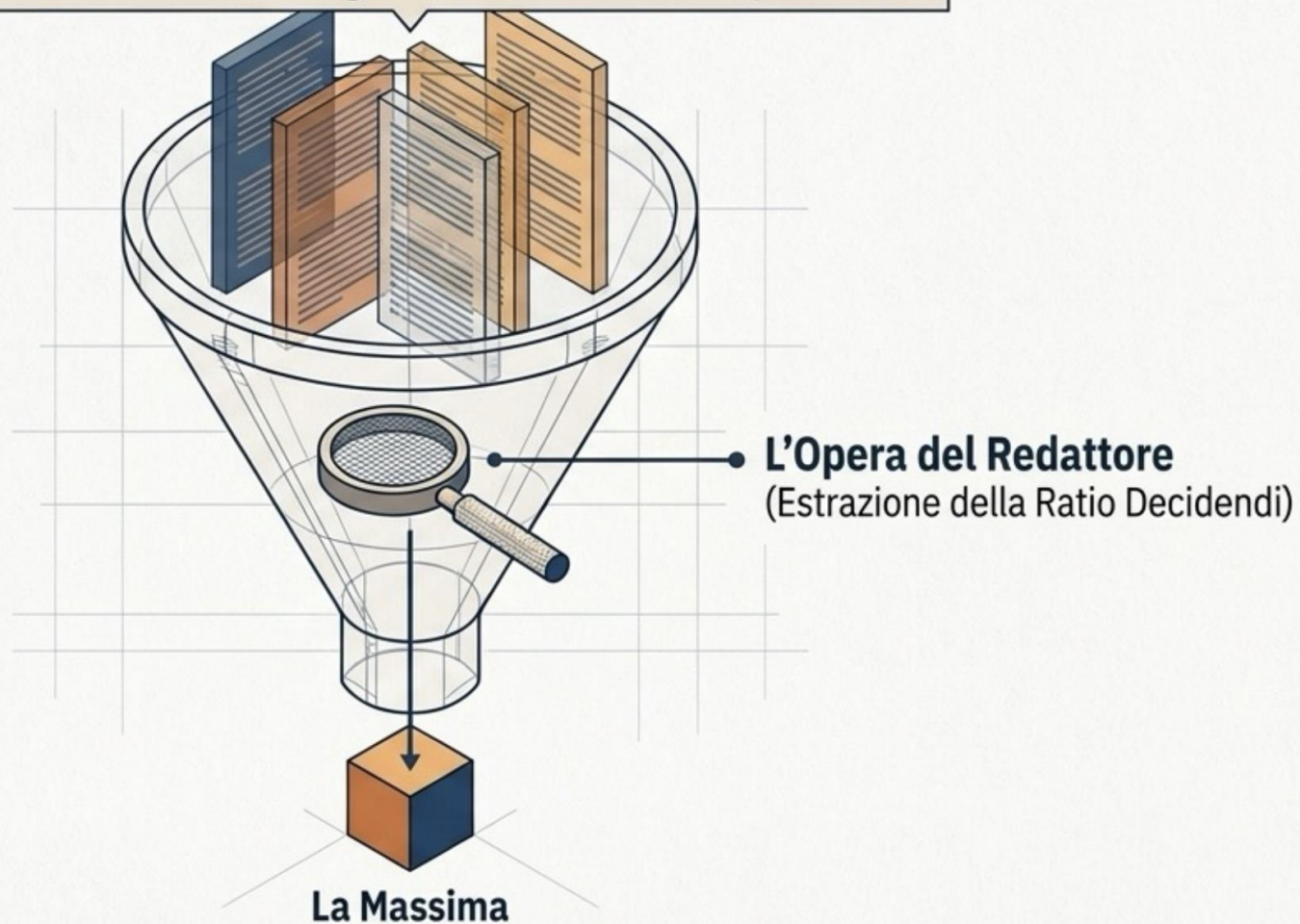
La Diffusione del Precedente

CIRCUITO DI SELEZIONE E CIRCOLAZIONE DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE



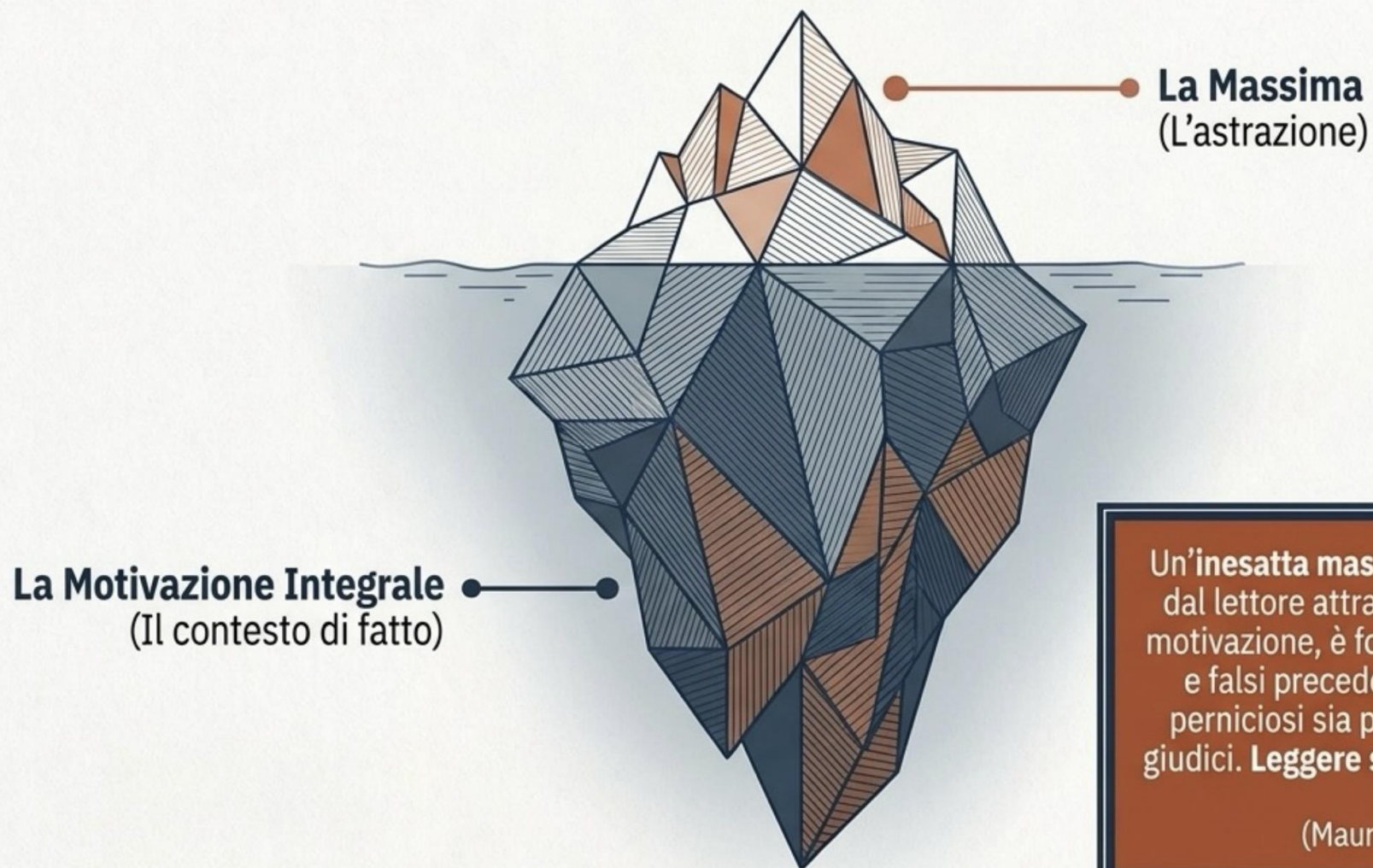
Senza le riviste di giurisprudenza, il contenuto delle sentenze rimarrebbe limitato alle sole parti processuali. Le riviste (e il Massimario della Cassazione) operano come filtri: reperiscono, selezionano ed elaborano le pronunce meritevoli per renderle conoscibili alla comunità giuridica.

L'intera Sentenza (Svolgimento + Obiter + Dispositivo)



La **Massima** è l'estrapolazione sintetica del solo principio di diritto (sostanziale o processuale) effettivamente applicato dal giudice per regolare il caso concreto.

La Trappola della Massimazione





Le Parti (Chi?)

- Qual è la tesi dell'attore/ricorrente?
- Qual è la tesi del convenuto/controricorrente?



Il Problema (Cosa?)

- A quale materia appartiene (sostanziale, processuale)?
- Quali sono gli interessi in conflitto?



Il Fatto (Come?)

- Quali fatti e prove hanno generato la controversia?

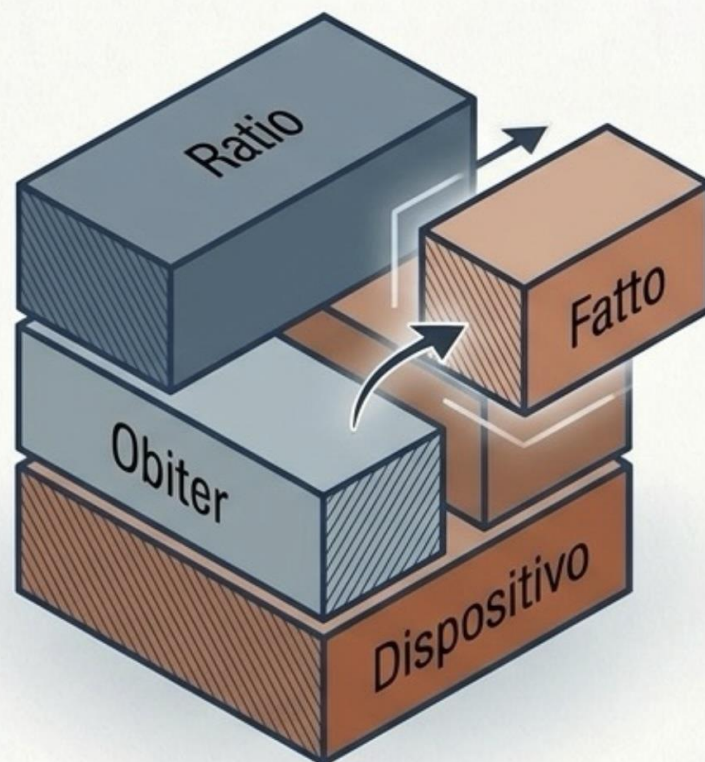


Il Giudice (La Soluzione)



- Qual è la Ratio Decidendi estratta?
- Quali sono gli Obiter Dicta da ignorare?
- Cosa comanda il Dispositivo finale?

Padroneggiare il Formante Giurisprudenziale



La lettura di una sentenza non è un atto passivo. È una scomposizione e ricostruzione attiva del ragionamento giuridico. Lo studio metodico del provvedimento è la palestra essenziale per apprendere e applicare i principi del diritto alle singole fattispecie concrete.

Fonti e letture

- M. Paganelli, [Come si legge una sentenza](#)
- G. Pascuzzi, [Come leggere una sentenza](#)

Roberto Caso

E-mail:

roberto.caso@unisalento.it

Web:

<https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/roberto.caso?inheritRedirect=true>

<https://www.robertocaso.it/>

Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633